

Numero 09

30 Settembre
2017

In questo numero

PRIMO PIANO

Discorso sullo stato dell'Unione 2017

LIBRO BIANCO SUL FUTURO DELL'UE

CORPO EUROPEO DI SOLIDARIETÀ

ATTUALITÀ

La Commissione presenta i prossimi passi verso una politica UE della migrazione e dell'asilo più forte, più efficace e più equa

UE e ONU: insieme per eliminare la violenza contro le donne e le ragazze

CONSUMATORI

Differenze di qualità nei prodotti alimentari: la Commissione aiuta gli Stati membri a contrastare meglio le pratiche sleali

UE e FAO uniscono le forze contro sprechi alimentari e resistenza antimicrobica

COMMERCIO

L'accordo economico e commerciale UE-Canada entra in vigore

SICUREZZA

Unione della sicurezza: La Commissione presenta proposte concrete per adempiere alle priorità in materia di sicurezza 2017

BREVI DALL'EUROPA

NOTIZIE DAL CENTRO

AVVISI

BANDI EUROPEI

Primo piano

Discorso sullo Stato dell'Unione europea: il "vento nelle nostre vele"

Il Presidente della Commissione Europea Jean-Claude Juncker ha tenuto lo scorso 13 settembre il suo annuale discorso sullo Stato dell'Unione davanti alla plenaria del Parlamento europeo.

Una politica commerciale equilibrata e innovativa, una nuova strategia industriale per l'Europa, un'Unione europea all'avanguardia nella lotta contro il cambiamento climatico, cybersicurezza e migrazione.

Queste le cinque priorità di intervento per proseguire la rotta verso la creazione di un'Europa che protegge, che agisce e che difende.

A dieci anni dalla crisi economica e finanziaria l'economia europea si sta riprendendo e così la fiducia dei cittadini. Il Presidente ha dichiarato che l'UE ha il "vento

nelle vele" e nuove occasioni si prospetteranno se i Paesi membri dell'UE sapranno essere uniti, democratici e solidali.

La Commissione europea ha già adottato azioni concrete riguardanti gli scambi commerciali, il controllo degli investimenti, la cyber sicurezza, il settore industriale, i dati e la democrazia.

In materia di commercio, la Commissione ha lanciato un pacchetto di proposte che comprendono l'istituzione di un quadro europeo per il controllo degli investimenti esteri diretti e l'avvio di negoziati commerciali con Australia e Nuova Zelanda.

Il pacchetto prevede la costituzione di un gruppo consultivo sugli accordi commerciali dell'UE e l'istituzione di un tribunale mul-

tilaterale per gli investimenti.

Una nuova strategia di politica industriale rivoluzionerà il settore e aiuterà le imprese europee a rimanere o a diventare leader mondiali dell'innovazione, della digitalizzazione e della decarbonizzazione.

Una nuova proposta di riduzione delle emissioni di carbonio nel settore dei trasporti sarà presto adottata per contrastare i cambiamenti climatici così che l'Unione europea possa continuare ad essere il primo attore a livello globale a tutelare il nostro pianeta.

In soccorso della protezione delle proprietà intellettuali, della nostra diversità culturale e dei nostri dati personali arriveranno presto nuove regole.

Sarà inoltre intensificata la lotta contro la propaganda terroristica e il radicalismo online. Saranno poi attivati nuovi strumenti e servizi per contrastare i cyber attacchi tra cui un'Agenzia europea della cybersicurezza.

"Non posso parlare di immigrazione senza rendere omaggio all'Italia che ha salvato l'onore dell'Europa nel Mediterraneo quest'anno" – così il Presidente ha ringraziato e ricordato l'impegno umanitario del nostro paese. Saranno intensificati gli accordi e gli Stati membri che si trovano geograficamente in prima linea non potranno essere lasciati soli a proteggere le frontiere europee. Un grazie particolare è stato rivolto a tutti i volontari del nuovo Corpo europeo di Solidarietà impegnati a gestire aspetti legati alla mediazione culturale, tipici dei fenomeni migratori.

Entro la fine del mese la Commissione presenterà una nuova serie di proposte per la gestione dei rimpatri, per il rafforzamento del fondo fiduciario per l'Africa che con una dotazione di 2,7 miliardi di euro sta creando opportunità di lavoro in tutto il continente e per l'apertura di canali migratori legali.

Le iniziative proseguono ed interessano il settore dell'occupazione e dell'uguaglianza di trattamento sul lavoro, in particolare difendono il diritto ad un'equa mobilità dei lavoratori. La Commissione ha proposto una riforma delle attuali norme sul distacco dei lavoratori che definisce il principio della parità di retribuzione a parità di lavoro svolto nello stesso luogo. E' prevista inoltre la creazione un'autorità del lavoro che possa rafforzare la cooperazione tra le autorità del mercato del lavoro a tutti i livelli, assicurare la corretta ed equa applicazione di principi di uguaglianza nel mercato unico e

gestire meglio le situazioni transfrontaliere.

Nelle prossime settimane la Commissione presenterà orientamenti sulle differenze di qualità nei prodotti alimentari per aiutare le autorità nazionali responsabili della tutela dei consumatori a utilizzare meglio la normativa UE esistente in materia di tutela dei consumatori ed evitare le differenze di composizione degli alimenti nei vari Stati UE.

Nella sua visione del futuro dell'UE, Juncker fa appello ad una Unione più unita: propone l'ingresso di Bulgaria e Romania nello spazio Schengen, necessario per il rafforzamento delle frontiere esterne e che l'Euro possa diventare presto la moneta unica per tutti gli Stati UE. Incoraggia inoltre gli Stati ad aderire all'unione bancaria, affinché tutte le banche possano essere così sottoposte alle stesse regole e sottolinea l'importanza di norme sociali comuni in tutta l'UE. Esclude la possibilità di un nuovo allargamento nei prossimi anni, soprattutto della Turchia alla quale lancia l'appello di liberare i giornalisti imprigionati. Promette che non ci saranno adesioni senza un completo rispetto dello stato di diritto, della giustizia e dei diritti fondamentali dei cittadini.

E poi, un'Unione più forte, in grado di prendere decisioni nel Consiglio europeo a maggioranza qualificata anziché all'unanimità.

Menziona la "clausola passerella" e spiega che c'è bisogno, quindi, di modificare i Trattati. Sarebbe opportuno introdurre il voto a maggioranza qualificata in particolare per il settore fiscale e per avere un ruolo più incisivo in politica estera.

Sottolinea la necessità di avere un Ministro europeo per l'economia e la finanza: il 6 dicembre 2017 la Commissione europea presenterà una serie di proposte sulla riforma

dell'Unione economica e monetaria, inclusa la creazione di questa nuova figura. Confuta poi ogni ipotesi relativa alla creazione di un Parlamento distinto per la zona euro: il Parlamento della zona euro è il Parlamento europeo.

In materia di lotta al terrorismo sarà proposta la creazione di un'unità di intelligence europea che faccia in modo che i dati relativi al terrorismo e ai combattenti stranieri siano condivisi tra i servizi di intelligence e con la polizia. In materia di difesa si sta lavorando, invece, alla creazione di un Fondo europeo per la difesa così da arrivare nel 2025 ad avere un'operativa Unione europea della Difesa.

Altri interventi che saranno presto attivati riguardano azioni per legiferare meglio, e meno: sarà istituita una task force per la sussidiarietà e la proporzionalità che esamini in modo critico tutti gli ambiti d'intervento in modo da agire solo quando l'UE apporta valore aggiunto.

Infine, un'Unione più democratica.

Dalla Commissione arrivano nuove regole sui finanziamenti dei partiti e delle fondazioni politiche per poter permettere ai partiti europei di articolarsi meglio sui territori ed un nuovo codice di condotta per i Commissari. Più democrazia significa più efficacia.

Nella visione di Juncker l'efficacia europea potrà essere maggiore se le due presidenze, quella della Commissione e quella del Consiglio europeo, venissero unificate.

Conclude il suo discorso ricordando che il 30 marzo 2019 l'UE sarà un'Unione a 27. Suggestisce un'adeguata preparazione in vista di quel momento e propone un Summit speciale in Romania, a Sibiu, proprio per quel giorno.

Libro Bianco sul Futuro dell'Europa

Il Libro bianco sul futuro dell'Europa delinea le principali sfide e opportunità per l'Europa nei prossimi dieci anni, esaminando il modo in cui l'Europa cambierà nel prossimo decennio (dall'impatto delle nuove tecnologie sulla società e l'occupazione ai dubbi sulla globalizzazione, le preoccupazioni per la sicurezza e l'ascesa del populismo) e la scelta che si troverà a fare: subire passivamente queste tendenze o guidarle e cogliere le nuove opportunità che offrono. Mentre altre parti del mondo si espandono, la popolazione e il peso economico dell'Europa diminuiscono. Entro il 2060 nemmeno uno degli Stati membri raggiungerà l'1% della popolazione mondiale, ragione pressante per restare uniti e ottenere maggiori risultati. La prosperità dell'Europa, forza globale positiva, continuerà a dipendere dalla sua apertura e dai forti legami con i partner.

Il Libro bianco delinea cinque scenari, ognuno dei quali fornisce uno spaccato di quello che potrebbe essere lo stato dell'Unione da oggi al 2025, a seconda delle scelte che l'Europa effettuerà. Gli scenari, che contemplan una serie di possibilità e hanno carattere illustrativo, non si escludono a vicenda né hanno pretese di esaustività.

• **Scenario 1: Avanti così** - Nello scenario che prevede di proseguire sul percorso già tracciato, l'UE a 27 si concentra sull'attuazione del suo programma positivo di riforme, in linea con lo spirito degli orientamenti della Commissione "Un nuovo inizio per l'Europa" del 2014 e della "Dichiarazione di Bratislava" concordata da tutti i 27 Stati membri nel 2016. In base a questo scenario, entro il 2025:

- gli europei guideranno automobili automatizzate e connesse, ma potranno incontrare problemi all'attraversamento delle frontiere a causa del persistere di ostacoli giuridici e tecnici;
- nella maggior parte dei casi gli europei attraverseranno le frontiere senza essere sottoposti a controlli; a causa del rafforzamento dei controlli di sicurezza sarà necessario recarsi all'aeroporto o alla stazione ferroviaria con largo anticipo sull'orario di partenza.

• **Scenario 2: Solo il mercato unico** - L'UE a 27 si rifocalizza progressivamente sul mercato unico poiché i 27 Stati membri non riescono a trovare un terreno comune in un numero crescente di settori. In base a questo scenario, entro il 2025:

- i controlli periodici complicheranno l'attraversamento delle frontiere per motivi di lavoro o per turismo; sarà più difficile trovare lavoro all'estero e il trasferimento dei diritti pensionistici verso un altro Stato non sarà garantito; chi si ammalerà all'estero sarà costretto a pagare fatture mediche elevate;
- gli europei sono restii a utilizzare automobili connesse a causa dell'assenza di norme e di standard tecnici a livello dell'UE.

• **Scenario 3: Chi vuole di più fa di più** - L'UE a 27 continua secondo la linea attuale, ma consente agli Stati membri che lo desiderano di fare di più assieme in ambiti specifici come la difesa, la sicurezza interna o le questioni sociali. Emergeranno una o più "coalizioni di volenterosi". In base a questo scenario, entro il 2025:

- 15 Stati membri istituiranno un corpo di polizia e un corpo di magistrati per contrastare le attività criminali transfrontaliere; le informazioni sulla sicurezza saranno scambiate in tempo reale e le banche dati nazionali saranno completamente interconnesse;
- le auto connesse sono di uso diffuso nei 12 Stati membri che hanno concordato di armonizzare le norme sulla responsabilità civile e gli standard tecnici.

• **Scenario 4: Fare meno in modo più efficiente** - L'UE a 27 si concentra sul produrre risultati maggiori in tempi più rapidi in determinate aree politiche, intervenendo meno nei settori per i quali non se ne percepisce un valore aggiunto. L'attenzione e le risorse limitate sono concentrate su un numero ristretto di settori. In base a questo scenario, entro il 2025:

- un'Autorità europea per le telecomunicazioni sarà abilitata a liberare frequenze per i servizi di comunicazione transfrontalieri, come quelli utilizzati dalle automobili connesse; essa inoltre tutelerà i diritti degli utenti di telefonia mobile e di internet, ovunque si trovino nell'UE;
- una nuova Agenzia europea per la lotta contro il terrorismo contribuirà a scoraggiare e prevenire gravi attentati grazie al monitoraggio e alla segnalazione sistematiche dei sospetti.

• **Scenario 5: Fare molto di più insieme** - Gli Stati membri decidono di condividere in misura maggiore poteri, risorse e processi decisionali in tutti gli ambiti. Le decisioni di livello europeo vengono concordate più velocemente e applicate rapidamente. In base a questo scenario, entro il 2025:

- gli europei che desidereranno reclamare contro una proposta relativa a un progetto di turbina eolica finanziato dall'UE nella loro zona faticheranno a mettersi in contatto con l'autorità responsabile poiché saranno indirizzati alle competenti autorità europee;
- le automobili connesse circoleranno senza problemi in tutta Europa grazie a norme chiare applicabili in tutta l'UE; i conducenti possono rivolgersi a un'agenzia dell'UE responsabile di far rispettare le regole.

Per incoraggiare il dibattito, la Commissione europea, insieme al Parlamento europeo e agli Stati membri interessati, ospiterà una serie di dibattiti sul futuro dell'Europa che avranno luogo nelle città e nelle regioni del Continente.

Il Corpo europeo di solidarietà

Il Corpo europeo di solidarietà è l'iniziativa dell'Unione europea che offre ai giovani dai 18 ai 30 anni un'opportunità di lavoro o di volontariato, nel proprio Paese o all'estero, nell'ambito di progetti destinati ad aiutare comunità o popolazioni in Europa.

Il Corpo europeo di solidarietà riunisce giovani con l'obiettivo di costruire una società più inclusiva, prestare aiuto a persone vulnerabili e rispondere ai problemi sociali. Il Corpo europeo di solidarietà rappresenta una nuova occasione di impegnarsi in un'attività significativa che potrebbe rivelarsi un trampolino di lancio verso il mondo del lavoro.

A quasi un anno dal lancio del Corpo europeo di solidarietà la Commissione ha diffuso una scheda di sintesi, di seguito riportata, che fa il punto sullo stato dell'arte del nascente Programma e descrive quanto realizzato.



"Sono particolarmente fiero dei giovani volontari europei che impartiscono corsi di lingua ai rifugiati siriani e delle migliaia di altri giovani che prestano servizio nel nuovo Corpo europeo di solidarietà. Perché rendono vivo il principio della solidarietà europea."

Jean-Claude Juncker, Presidente della Commissione europea, discorso sullo stato dell'Unione, 13 settembre 2017

Il Presidente Juncker aveva preannunciato il Corpo europeo di solidarietà nel suo discorso sullo stato dell'Unione del 2016 al Parlamento europeo.

Dal varo del Corpo europeo di solidarietà del 7 dicembre 2016



si sono iscritti al Corpo **36 294** giovani da tutti gli Stati membri;



1 500 giovani hanno beneficiato di un collocamento in circa 950 organizzazioni.

Entro la fine del 2017, a un anno dall'attivazione della piattaforma per l'iscrizione online, i collocamenti previsti saranno 3 600.

IL CORPO EUROPEO DI SOLIDARIETÀ IN AZIONE: AIUTO DOVE CE N'È PIÙ BISOGNO

Nell'agosto 2017 16 volontari del Corpo europeo di solidarietà sono arrivati a Norcia, una delle località gravemente colpite da forti terremoti tra agosto 2016 e gennaio 2017, per aiutare a riparare i danni e ripristinare i servizi sociali a beneficio della comunità locale. Da qui al 2020 un totale di **230 volontari** saranno intervenuti nelle regioni terremotate.

La missione del Corpo è mostrare solidarietà alle popolazioni che più ne hanno bisogno a causa di eventi drammatici come le calamità naturali, ma anche aiutare le persone più vulnerabili delle nostre società.



Aaron, giovane volontario olandese, è stato inviato a Berlino presso una struttura scolastica e di assistenza diurna, dove **insegna ai rifugiati siriani** e crea progetti teatrali insieme a loro per aiutarli nel processo di integrazione.





Denisa, rumena, e Andrew, irlandese, sono a Rotterdam dove **organizzano attività per giovani provenienti da contesti svantaggiati**, comprese attività culturali, ludiche e sportive per bambini con bisogni speciali.



Theodoros è greco e fa volontariato a Stoccarda dove aiuta i **giovani** della regione del Danubio ad **aumentare le possibilità** di trovare un lavoro che corrisponda alle loro competenze e alla loro formazione.

OLTRE IL VOLONTARIATO

Il Corpo europeo di solidarietà è da sempre ben più di una semplice iniziativa di volontariato. Il suo obiettivo è offrire ai giovani l'opportunità di sviluppare le proprie competenze e aumentare le prospettive di inserimento nel mercato del lavoro attraverso un'**esperienza lavorativa o un tirocinio**. Da qui a marzo 2019 potranno lavorare o svolgere un tirocinio nel quadro del Corpo ben **6 000 giovani**.

100 000 COLLOCAMENTI ENTRO IL 2020

Per ottenere l'ambizioso obiettivo di far partecipare 100 000 giovani al Corpo europeo di solidarietà la Commissione ha proposto lo scorso maggio un **bilancio a suo favore di oltre 340 milioni di euro** nei prossimi tre anni e di estenderne le tipologie di attività.

I giovani iscritti sono tenuti regolarmente al corrente delle attività grazie alle newsletter. I giovani in attesa di collocamento possono usufruire dei moduli di formazione online per prepararsi e aumentare le possibilità di trovarne uno.



CRONOLOGIA

14 settembre 2016

Il Presidente Juncker aveva preannunciato il Corpo europeo di solidarietà nel suo discorso sullo stato dell'Unione del 2016 al Parlamento europeo

7 dicembre 2016

varo del Corpo europeo di solidarietà

8 marzo 2017

giovani e organizzazioni si incontrano

20 marzo 2017

prima partecipante al Corpo europeo di solidarietà in azione

30 maggio 2017

la Commissione propone un bilancio di oltre 340 milioni di euro per il Corpo europeo di solidarietà

17 agosto 2017

primi volontari a Norcia, in Italia

Fine 2017

Possibile adozione della proposta per rafforzare il Corpo come annunciato nella dichiarazione congiunta del 13 dicembre 2016 del Parlamento, del Consiglio e della Commissione europee.

Foto: © European Union, 2016-2017

Come funziona?

Dopo aver completato una semplice procedura di registrazione, i dati saranno conservati nel sistema del Corpo europeo di solidarietà. Come parte del processo di registrazione sarà chiesto di indicare alcuni dati personali di base, il tipo di progetti di interesse e l'esperienza e le competenze in possesso. Le organizzazioni avranno accesso alla banca dati per trovare persone adatte ai loro progetti e le contatteranno per chiedere loro di partecipare ai progetti in questione.

I partecipanti al Corpo europeo di solidarietà potranno essere selezionati e invitati a unirsi a un'ampia gamma di progetti, connessi ad esempio alla prevenzione delle catastrofi naturali o alla ricostruzione a seguito di una calamità, all'assistenza nei centri per richiedenti asilo o a problematiche sociali di vario tipo nelle comunità.

Il Corpo europeo di solidarietà si compone di due sezioni complementari: le attività di volontariato e quelle occupazionali. La sezione relativa al volontariato offre ai giovani l'opportunità di svolgere un servizio volontario a tempo pieno in un altro paese per periodi compresi tra due e dodici mesi.

La sezione occupazionale offrirà ai giovani opportunità di lavoro, di tirocinio o di apprendistato in un'ampia gamma di settori impegnati in attività solidali e che sono alla ricerca di giovani estremamente motivati e interessati al sociale. La sezione occupazionale sarà istituita gradualmente attraverso partnership con enti pubblici, ONG e organizzazioni commerciali attive in questi ambiti.

Per iscriversi: https://europa.eu/youth/SOLiDARity_it

Attualità

La Commissione presenta i prossimi passi verso una politica UE della migrazione e dell'asilo più forte, più efficace e più equa

Lo scorso 27 settembre la Commissione ha esaminato i progressi compiuti nell'attuazione dell'Agenda europea sulla migrazione e ha presentato le prossime iniziative da realizzare per costruire una politica UE della migrazione e dell'asilo più forte, più equa e più efficace.

Sulla base di quanto ottenuto finora, la Commissione ha proposto una serie di nuove misure in settori strategici: un nuovo programma di reinserimento per almeno 50.000 rifugiati, nuove misure per rendere più efficace la politica di rimpatrio dell'UE, a cui la Commissione ha destinato 500 milioni di euro, che andranno a sostegno degli Stati; progetti pilota di migrazione legale che la Commissione può contribuire a finanziare e

coordinare.

Il Parlamento europeo e il Consiglio dovrebbero inoltre raggiungere rapidamente un accordo e adottare la proposta della Commissione sulla revisione della Carta Blu UE, che migliorerà la capacità dell'UE di attirare e trattenere lavoratori altamente qualificati e garantirà che gli Stati membri possano contare sulla forza lavoro di cui hanno bisogno, quando ne hanno bisogno.

Anche la politica comune dei visti dell'UE è uno strumento essenziale per la mobilità, in quanto facilita il turismo e le attività imprenditoriali, ma anche un mezzo fondamentale per prevenire i rischi nel settore della sicurezza o della migrazione irregolare. La Commissione valuterà se l'attuale politica dei visti sia ancora adeguata

alle sfide presenti e future e rifletterà sull'opportunità di aggiornarla.

La Commissione esorta inoltre gli Stati membri ad avanzare urgentemente nella riforma del sistema europeo comune di asilo e impegnarsi di più nella collaborazione con i paesi di origine e di transito della migrazione, in particolare offrendo contributi aggiuntivi al Fondo fiduciario dell'UE per l'Africa.

L'UE e gli Stati membri devono inoltre collaborare strettamente per ottenere un ambizioso patto mondiale delle Nazioni Unite ("Global Compact") per una migrazione sicura, ordinata e regolare e lo sviluppo del patto mondiale sui rifugiati e del quadro globale di risposta per i rifugiati con i paesi pilota.

UE e ONU: insieme per eliminare la violenza contro le donne e le ragazze

L'Unione europea e le Nazioni Unite hanno lanciato presso l'Assemblea generale dell'ONU a New York l'iniziativa denominata "Spotlight Initiative", che si propone di eliminare tutte le forme di violenza contro donne e ragazze.

L'iniziativa è finanziata da un Fondo fiduciario multilaterale, che vede l'UE quale principale contributore con un importo di circa 500 milioni di euro, aperto ad altri donatori.

Nel corso dei prossimi anni, saranno attuati programmi globali volti a eliminare tutte le forme di violenza contro donne e ragazze. I principali ambiti di intervento includeranno il rafforzamento dei quadri normativi, delle politiche e delle istituzioni, misure preventive, l'accesso ai servizi e il migliora-

mento della raccolta dei dati in Africa, America Latina, Asia, nel Pacifico e nei Caraibi. Avrà lo scopo di stimolare un impegno politico al più alto livello, di fornire un sostegno mirato, su vasta scala, e di creare nuovi partenariati. Farà altresì opera di sensibilizzazione in merito all'impatto negativo, esteso e persistente della violenza contro le donne e le ragazze.

Il Segretario generale delle Nazioni Unite António Guterres ha dichiarato: "La realtà è scioccante: 1 donna su 3 sarà vittima di violenze nel corso della sua vita. La violenza contro donne e ragazze devasta vite e causa dolore in ogni fascia d'età." E ha aggiunto: "L'iniziativa Spotlight ha una portata davvero storica. Il Fondo rappresenta un investimento pionieristico

nella parità di genere e nell'emancipazione femminile.

Quando si fa luce sull'emancipazione delle donne e delle ragazze di tutto il mondo, anche il nostro futuro risulta più brillante", ha concluso.

L'Alta rappresentante e Vice presidente della Commissione Europea Federica Mogherini, ha sottolineato: "L'Unione europea è fermamente impegnata nella lotta contro tutte le forme di violenza su donne e ragazze - perché questa violenza lede i nostri diritti e valori fondamentali: la dignità, l'accesso alla giustizia, la parità di genere. Dobbiamo innanzitutto garantire che donne e ragazze vivano in sicurezza in modo che possano sviluppare pienamente le loro potenzialità."



Consumatori

Differenze di qualità nei prodotti alimentari: la Commissione aiuta gli Stati membri a contrastare meglio le pratiche sleali

La Commissione ha pubblicato gli orientamenti concernenti l'applicazione della normativa dell'Unione europea sui prodotti alimentari e sulla tutela dei consumatori in merito alle differenze di qualità nei prodotti, così come annunciato nel discorso sullo Stato dell'Unione dal Presidente Juncker.

Tali orientamenti aiuteranno le autorità nazionali a stabilire se un'impresa sta infrangendo le norme dell'UE quando vende prodotti alimentari con differenze di qualità in Paesi diversi.

In occasione del discorso sullo stato dell'Unione Jean-Claude Juncker, ha dichiarato: "Non accetterò che in alcune parti dell'Europa vengano venduti alla gente prodotti alimentari di qualità inferiore rispetto a quella di altri Paesi, nonostante la confezione e il marchio siano identici.

Dobbiamo attribuire alle autorità nazionali poteri più forti per eliminare le pratiche illegali laddove sussistano".

Věra Jourová, Commissaria per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere, ha dichiarato: "Presentare due prodotti diversi nella confezione della stessa marca è ingannevole e sleale nei confronti dei consumatori. Questo problema dimostra con chiarezza che possiamo risolvere i problemi transfrontalieri solo se collaboriamo a livello di UE. Per troppo tempo i singoli Stati membri non sono stati in grado di affrontare il problema. Sono determinata a porre fine a questa pratica, vietata dalla normativa dell'UE, e a garantire che tutti i consumatori siano trattati in modo equo".

Oltre agli orientamenti citati la Commissione sta lavorando a una metodologia finalizzata a migliorare le prove comparative sui prodotti alimentari in

modo da consentire agli Stati membri di avere a supporto una base scientifica solida e comune. La Commissione ha messo a disposizione del Centro comune di ricerca (JRC) 1 milione di euro per lo sviluppo di tale metodologia e sta inoltre finanziando ulteriori attività che riguardano la raccolta di prove e la vigilanza sull'applicazione delle norme, con l'erogazione agli Stati membri di 1 milione di euro per il finanziamento di studi o di misure volte a garantire l'applicazione delle norme.

La Commissione ha avviato poi un dialogo con le associazioni di produttori e di marchi, che si sono impegnate a elaborare un codice di condotta entro l'autunno e il prossimo 13 ottobre parteciperà al Vertice dei consumatori sul tema delle differenze di qualità nei prodotti alimentari.

UE e FAO uniscono le forze contro sprechi alimentari e resistenza antimicrobica



Il Commissario per la Salute e la sicurezza alimentare Vytenis Andriukaitis e il Direttore generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO) José Graziano da Silva hanno concordato di intensificare la collaborazione tra le due organizzazioni nell'affrontare il problema degli sprechi nelle filiere alimentari e della resistenza antimicrobica.

Ogni anno a livello globale un terzo di tutti i prodotti alimentari destinati al consumo umano (1,3 miliardi di tonnellate) va perso o sprecato, con enormi perdite finanziarie e sperpero di risorse naturali. Solo in Europa, ogni anno si sprecano circa 88 milioni di tonnellate di prodotti

alimentari, con costi connessi che, secondo le stime dell'UE, ammontano a 143 miliardi di euro. Allo stesso tempo, il maggiore utilizzo (e abuso) di medicinali antimicrobici nell'assistenza sanitaria e in veterinaria contribuisce a un aumento del numero di microrganismi patogeni resistenti ai medicinali usati per contrastarli, ad esempio gli antibiotici. Per questo motivo la resistenza antimicrobica costituisce una minaccia sempre più concreta, che secondo alcuni studi potrebbe causare 10 milioni di vittime l'anno e perdite superiori a 85 milioni di euro per l'economia globale entro il 2050.

In una lettera d'intenti firmata lo scorso 29 settembre, la FAO e l'UE si sono impegnati a

collaborare strettamente al fine di dimezzare gli sprechi alimentari pro capite entro il 2030, un obiettivo stabilito nel quadro della nuova agenda globale per gli obiettivi di sviluppo sostenibile, e a intensificare la cooperazione nell'affrontare la diffusione della resistenza antimicrobica nelle aziende agricole e nel sistema alimentare.

Nel discorso tenuto durante la cerimonia di firma il Commissario Andriukaitis ha dichiarato: "La perdita di cibo e il suo spreco rappresentano uno sperpero inaccettabile, non etico e immorale di risorse già scarse, mentre l'AMR segna un grave onere per la società e l'economia, ma stiamo diventando sempre più uniti, più efficienti e più strategici nel modo in cui affrontiamo questi problemi".

Commercio

L'accordo economico e commerciale UE - Canada entra in vigore

Il 21 settembre è entrato in vigore, a titolo provvisorio, l'accordo economico e commerciale globale (CETA) tra l'UE e il Canada.

Plaudendo all'evento, che rappresenta una pietra miliare della politica commerciale dell'UE, Jean-Claude Juncker, Presidente della Commissione europea, ha dichiarato: "L'accordo rispecchia perfettamente la nostra idea di politica commerciale: uno strumento atto a stimolare la crescita che apporta benefici alle imprese e ai cittadini europei, ma in grado anche di trasmettere i nostri valori, di gestire correttamente la globalizzazione e di plasmare le regole del commercio globale. L'approfondito controllo parlamentare cui l'accordo è stato sottoposto testimonia il crescente interesse dei cittadini nei confronti della politica commerciale. Gli intensi scambi che hanno caratterizzato l'intero iter dell'accordo attestano la natura democratica del processo deci-

sionale europeo. Auspico che gli Stati membri conducano una discussione approfondita nel contesto dei processi di ratifica dell'accordo in corso a livello nazionale. Per le nostre imprese e per i nostri cittadini è giunto il momento di cogliere tale opportunità; ognuno deve poter constatare che la nostra politica commerciale è in grado di apportare vantaggi concreti per tutti".

Cecilia Malmström, Commissaria responsabile per il Commercio, ha dichiarato: "Per i nostri esportatori la situazione sta per cambiare. L'entrata in vigore a titolo provvisorio dell'accordo consente alle imprese e ai cittadini dell'UE di iniziare da subito a cogliere i vantaggi che offre. Per l'economia globale si tratta di un segnale positivo in grado di favorire la crescita economica e l'occupazione. Il CETA è un accordo moderno e innovativo che sottolinea il nostro impegno a favore di un commercio libero ed equo fon-

dato su valori e contribuisce a plasmare la globalizzazione e le regole che disciplinano il commercio globale. Il CETA sottolinea inoltre il nostro fermo impegno a favore dello sviluppo sostenibile e tutela la capacità dei nostri governi di legiferare nell'interesse pubblico. In più l'accordo rafforza considerevolmente le nostre relazioni con il Canada, un partner e alleato strategico con cui condividiamo profondi legami storici e culturali."

L'applicazione a titolo provvisorio del CETA segue all'approvazione dell'accordo da parte degli Stati membri dell'UE e da parte del Parlamento europeo. L'accordo entrerà però in vigore pienamente e in via definitiva solo quando tutti gli Stati membri dell'UE lo avranno ratificato.

La Commissione collaborerà con gli Stati membri dell'UE e con il Canada per garantire un'attuazione agevole ed efficace dell'accordo.



Sicurezza

Unione della sicurezza: La Commissione presenta proposte concrete per adempiere alle priorità in materia di sicurezza 2017

La Commissione europea ha riferito nelle scorse settimane in merito alle azioni intraprese per conseguire gli obiettivi stabiliti dal Presidente Juncker nel suo discorso sullo stato dell'Unione del 2016, volti a rafforzare la sicurezza alle frontiere esterne dell'UE, a migliorare lo scambio di informazioni tra Stati membri, a circoscrivere lo spazio in cui i terroristi operano e a prevenire la radicalizzazione. La Commissione ha sostenuto gli sforzi compiuti dagli Stati membri negli ultimi dodici mesi nell'ambito di due pilastri principali: affrontare il problema del terrorismo, della criminalità

organizzata e delle risorse che li sostengono; e rafforzare le nostre difese contro tali minacce.

A tal fine si agisce su tre fronti al fine di: potenziare la sicurezza alla frontiera esterna, attraverso verifiche sistematiche nelle banche dati di sicurezza di tutti i viaggiatori, compresi i cittadini dell'UE, che attraversano le frontiere esterne e iniziative volte a istituire un sistema europeo di informazione e autorizzazione per i viaggi (ETIAS) che permetterà di effettuare controlli di sicurezza sui passeggeri che viaggiano in Europa in regime di esenzione

del visto prima di arrivare alle nostre frontiere; migliorare lo scambio di informazioni, con il nuovo regolamento Europol, il rafforzamento del sistema d'informazione Schengen e la proposta di un sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari; chiudere lo spazio in cui operano i terroristi, contrastando il finanziamento del terrorismo, adottando nuove direttive sulle armi da fuoco e rivedendo il regolamento UE sui precursori di esplosivi; prevenire la radicalizzazione agendo su Internet per limitare l'accesso a contenuti terroristici e attraverso una rete di sensibilizzazione.

Brevi dall'Europa

Il "Grande Progetto Pompei" all'Aeroporto di Fiumicino

Il "Grande Progetto Pompei" è diventato una best practice di livello europeo grazie alla campagna di comunicazione della Commissione europea presso l'aeroporto di Fiumicino. Nella curva Schengen, tra il molo C e il molo D dello scalo romano, è stato infatti installato il pannello informativo "L'Unione europea sostiene il Grande Progetto Pompei".

Continua in questo modo il racconto dell'Europa delle cose concrete, con l'investimento nella tutela e nella valorizzazione dell'area archeologica di Pompei, patrimonio mondiale dell'umanità. La campagna di comunicazione è stata lanciata in concomitanza con il Dialogo con i cittadini e la visita a

Norcia e Spoleto il 4 e 5 settembre del Commissario europeo alla Cultura Tibor Navracsics.

Il Grande Progetto Pompei punta a valorizzare e riqualificare il sito archeologico attraverso la messa in sicurezza dei monumenti, il consolidamento e restauro delle murature e delle superfici decorate, la protezione degli edifici dalle intemperie e il potenziamento del sistema di videosorveglianza. Oltre a rappresentare un'occasione di impulso per il territorio circostante in termini di occupazione e indotto, il Grande Progetto Pompei delinea uno degli elementi caratterizzanti il rilancio della Campania e del Mezzogiorno.

Il Progetto ha ottenuto dalla

Commissione europea il finanziamento su fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale) nell'ambito del Programma Operativo Interregionale Attrattori culturali Naturali e Turismo 2007-2013, per un ammontare complessivo di 105 milioni.

Il Grande Progetto Pompei è uno dei 60 progetti della campagna di comunicazione realizzata nell'ambito delle celebrazioni per il 60esimo anniversario della firma dei Trattati di Roma dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea in Italia e dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, con la collaborazione di tutte le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali e Regionali.

L'Evento Europeo per i Giovani ritorna nel 2018!



La terza edizione del "European Youth Event" (EYE) torna l'1 e il 2 giugno 2018 a Strasburgo, Francia.

Il Parlamento Europeo aprirà le sue porte ad oltre 8000 giovani tra i 16 e i 30 anni da tutti gli Stati membri UE o altre paesi europei, che avranno l'opportunità di far sentire la propria voce e presentare idee innovative per il futuro dell'Europa.

I partecipanti avranno l'op-

portunità di discutere con decisori politici e personalità di spicco sul palcoscenico europeo.

EYE2018 comprenderà una vasta gamma di attività in inglese, francese e tedesco su cinque temi principali:

- Giovani e vecchi: tenere il passo con la rivoluzione digitale;
- Ricchi e poveri: chiamata per dare il proprio contributo;
- Da soli e insieme: lavorando

per un'Europa più forte;

- Sicuro e pericoloso: come vivere in questi tempi;
- Locale e globale: proteggere il nostro pianeta.

Per partecipare bisogna iscriversi registrandosi come gruppo, con un minimo di 10 partecipanti, a partire dal 10 ottobre e sino al 31 dicembre 2017 sul sito:

<http://www.europarl.europa.eu>

Ottobre è il mese europeo della cibersecurity

Il mese europeo della cibersecurity mira a promuovere la cibersecurity tra i cittadini e le organizzazioni attraverso l'istruzione e la condivisione delle buone pratiche e a sensibilizzare su ciò che la minaccia.

Questa campagna annuale di sensibilizzazione è organizzata dall'Agenzia dell'UE per la sicurezza delle reti e

dell'informazione (ENISA), dalla Commissione europea e da oltre 300 partner, comprese autorità locali, governi, università, ect..

La campagna di quest'anno fa seguito alle proposte della Commissione di intensificare la risposta dell'UE ai ciberattacchi e divulgherà il messaggio che è necessario incorporare l'igiene informa-

tica nel nostro quotidiano.

La Commissione europea ha anche lanciato un nuovo premio Horizon (Seamless authentication for all) e ha messo quattro milioni di euro a disposizione degli innovatori che contribuiranno ad inventare metodi di autenticazione sicuri, rispettosi della privacy e abordabili per tutti e per gli oggetti intelligenti.

Notizie dal Centro

GIORNATA EUROPEA DELLE LINGUE 2017

La "Giornata Europea delle Lingue" costituisce un evento dal carattere fortemente simbolico nel panorama delle attività celebrative degli Stati membri, poiché richiama l'attenzione su un aspetto cruciale del processo di integrazione europea: la promozione del multilinguismo come fattore di crescita e stimolo al dialogo interculturale.

Dal 26 al 29 settembre in occasione di tale ricorrenza, l'Istituto Comprensivo "Falcone e Borsellino" Teramo 5 - Villa Vomano - Basciano, in collaborazione con il Centro Europe Direct Teramo, ha organizzato un programma di attività dedicato alla comunicazione e diffusione dei valori del multilinguismo e della diversità linguistica.

Gli studenti sono stati impegnati nella visione di film, cartoni animati e video in lingua, nella realizzazione di bandierine o simboli delle principali capitali europee (monumenti, piatti tipici, abiti tradizionali,...) con cartellonistica, produzioni iconiche, percorsi multimediali (slide, presentazioni in power-point) o altri materiali, in brevi dialoghi drammatizzati in lingua straniera, nell'esecuzione di brani musicali e canzoni legate alle differenti tradizioni culturali nazionali, nella realizzazione di esercizi di traduzione di frasi idiomatiche nelle diverse lingue ufficiali europee. La scuola primaria di Basciano inoltre, al fine di porre l'accento sull'importanza dell'integrazione e dell'inclusione, ha accolto per l'intera settimana i richiedenti asilo presenti sul territorio presso la scuola, per raccontare agli studenti la loro esperienza.



PROGETTO "LA NOSTRA EUROPA". INCONTRI DI FORMAZIONE E DIBATTITO SULL'UE

Il Centro Europe Direct Teramo promuove, presso le scuole superiori del territorio, il progetto "La nostra Europa", consistente in un percorso formativo sul ruolo e il funzionamento delle Istituzioni europee, sulle principali politiche europee e sui diritti collegati allo status di cittadino europeo.

Tale progetto rappresenta un valido strumento per stimolare la partecipazione dei giovani alla costruzione consapevole e attiva dell'Unione europea, educandoli al contempo alla cittadinanza europea.

Gli studenti saranno coinvolti in incontri formativi nella prima fase, nella fase successiva saranno favoriti momenti di dibattito, al fine di promuovere la formulazione di idee e proposte sull'Europa che vorrebbero.

Il percorso si concluderà con un evento finale, nel corso del quale saranno rappresentate le istanze emerse dai dibattiti, alla presenza di esperti e di rappresentanti dell'Istituzioni europee.

Gli istituti superiori interessati al progetto possono contattare gli uffici scriventi.



PROGETTO "A SCUOLA DI OPEN COESIONE" 2017/18

È stato pubblicato il bando MIUR per partecipare al progetto A Scuola di OpenCoesione (ASOC), il percorso innovativo di didattica interdisciplinare su open data, data journalism e politiche di coesione nelle scuole secondarie superiori, promosso dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, in collaborazione con il MIUR e i Centri di Informazione Europe Direct.

Il bando è aperto a 200 scuole secondarie superiori di ogni indirizzo, che verranno selezionate per cimentarsi in attività di ricerca e monitoraggio civico sui territori a partire dai dati sui progetti finanziati con le risorse delle politiche di coesione.

Il percorso didattico è articolato in 6 tappe: 5 lezioni in classe di circa 3 ore ciascuna e una "visita di monitoraggio civico". È inoltre prevista l'organizzazione di almeno due eventi pubblici di disseminazione dei risultati e coinvolgimento della comunità territoriale di riferimento. A ciò si aggiungono complessivamente circa 30 ore di lavoro autonomo durante l'intero arco del progetto. L'obiettivo è approfondire le caratteristiche socio-economiche, ambientali e/o culturali del proprio territorio a partire da uno o più interventi finanziati dalle politiche di coesione su un tema di interesse, verificando quindi come le politiche stesse intervengono per migliorare il contesto locale.

Il premio in palio per la migliore ricerca è un viaggio di istruzione a Bruxelles presso le istituzioni europee, finanziato dalla Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, da svolgersi orientativamente alla fine di maggio 2018. Inoltre, grazie a uno specifico accordo con gli Uffici del Senato della Repubblica, per una delle classi partecipanti al percorso ASOC è prevista la partecipazione a un evento premio, visita guidata con possibilità di assistere a una seduta dell'Assemblea nella sede istituzionale del Senato della Repubblica a Roma, oltre a un approfondimento sull'utilizzo dello strumento regolamentare dell'indagine conoscitiva.

Da quest'anno è possibile integrare i contenuti di ASOC nei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro e nella predisposizione di progetti per la partecipazione ai bandi del PON 2014-2020 "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento".

Come nelle precedenti edizioni, il Centro Europe Direct Teramo partecipa al progetto fornendo assistenza alle scuole locali che parteciperanno al progetto; gli Istituti che decideranno di presentare domanda di partecipazione dovranno indicare in fase di candidatura il supporto del Centro Europe Direct allegando una lettera di adesione.

Per partecipare alla selezione di ASOC1718 è necessario accedere alla piattaforma di candidatura online dall'apposita sezione predisposta nella homepage del sito web www.ascuoladiopencoesione.it, e seguire la procedura online per la compilazione e l'invio della candidatura.

Le candidature dovranno pervenire entro le ore 12:00 di lunedì 16 ottobre 2017.

WORKSHOPS: "I PROGRAMMI EUROPEI PER L'OCCUPAZIONE E LA MOBILITÀ IN EUROPA"

Riprendono con l'apertura delle scuole i seminari informativi e di orientamento organizzati dallo Europe Direct Teramo, in collaborazione con l'Eures, rivolti ai giovani in cerca di occupazione, agli studenti delle scuole superiori e agli studenti universitari.

I workshops tematici saranno incentrati sui seguenti contenuti:

- opportunità offerte dalle Istituzioni europee per impiego, tirocini, stages e visite di studio;
- programmi comunitari che favoriscono l'occupazione e la mobilità, quali lo "Youth Guarantee" e il Programma "Erasmus+" per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport;
- opportunità offerte dal Corpo europeo di solidarietà, la nuova iniziativa dell'Unione europea che offre ai giovani opportunità di lavoro o di volontariato, nel proprio paese o all'estero, nell'ambito di progetti destinati ad aiutare comunità o popolazioni in Europa;
- modalità di ricerca e candidatura per trovare un impiego attraverso il portale EURES;
- modalità di redazione del CV europeo e di stesura della lettera di motivazione in lingua, con consigli pratici per effettuare un colloquio di selezione in un Paese straniero.

Gli istituti superiori interessati ad ospitare un workshop possono contattare gli uffici dello Europe Direct per programmare l'incontro.

Avvisi

AL VIA LE ISCRIZIONI ALL'EDIZIONE 2018 DEL PREMIO DELL'UE PER LE DONNE INNOVATRICI

La Commissione europea apre la quinta edizione del Premio dell'Unione europea per le donne innovatrici, che sarà conferito a imprenditrici che sono riuscite ad immettere sul mercato le loro innovazioni straordinarie. Il primo premio è di 100.000 euro, il secondo e il terzo ammontano rispettivamente a 50.000 e 30.000 euro, mentre una giovane imprenditrice a inizio carriera si aggiudicherà il Rising Innovator Award, un premio speciale del valore di 20.000 euro.

Carlos Moedas, Commissario per la Ricerca, la scienza e l'innovazione, ha dichiarato: "Il Premio dell'Unione europea per le donne innovatrici dà riconoscimento pubblico a imprenditrici d'eccellenza e ispira altre donne a seguire le loro orme. Dall'inizio del concorso abbiamo visto risultati eccezionali. Ad esempio, le vincitrici dell'edizione 2017 hanno creato un laboratorio per l'innovazione riunendo scienziati e artisti o hanno inventato il primissimo tablet digitale per non-vedenti. Sono impaziente di scoprire molte nuove idee e numerosi nuovi talenti nella prossima edizione del premio".

Il concorso è aperto alle donne dell'Unione europea e dei paesi associati al programma Horizon 2020 che hanno fondato o co-fondato le proprie imprese e che hanno beneficiato di fondi pubblici o privati per la ricerca e l'innovazione.

Le domande vanno presentate entro il 15 novembre 2017 e i nomi delle vincitrici saranno annunciati l'8 marzo 2018, in occasione della Giornata internazionale della donna.

Info: <http://ec.europa.eu/research/prizes/women-innovators/index.cfm?pg=home>

CONCORSO VIAGGI ERASMUS

Il concorso è stato ideato per aiutare i futuri Erasmus, condividendo informazioni sulle città che si visitano e si conoscono. Può partecipare qualsiasi persona, Erasmus o meno, che voglia contribuire con esperienze, fotografie, luoghi, consigli, su qualunque città del mondo.

Per partecipare si può:

- Scrivere su un blog riguardo le città o i paesi che preferisci, ricetta di cucina, etc.
 - Creare un'esperienza riguardo ad una città.
 - Condividere un luogo che si conosce in una città (da visitare, in cui mangiare, etc.).
- È molto importante che i posti siano descritti in maniera personale. Pertanto, se si scrive su un luogo, deve essere un luogo in cui si è stati personalmente, o se si scrive un blog su una ricetta, deve essere un piatto che davvero si sappia preparare.

Si può partecipare solo se nativi in una di queste lingue: spagnolo, inglese, francese, italiano, portoghese, polacco, turco, tedesco, neerlandese.

E' previsto un montepremi di 4000 euro.

Scadenza: 17 ottobre 2017, 11:00 ora di Madrid (UTC+2).

Info: <https://erasmusu.com/it/competizione-viaggi-erasmus>

STAGE PER GIORNALISTI ALLA CNN

La CNN, la principale emittente televisiva americana, è alla ricerca di 8 tirocinanti europei per il proprio ufficio di Londra. I tirocini riguardano due aree, News Internships e Digital Internships, per un totale di 8 posti.

Per candidarsi ai News Internships sono richiesti i seguenti requisiti: aver conseguito una laurea magistrale in Giornalismo, Scienze della Comunicazione o affini; essere cittadino britannico, europeo o avere il diritto di lavorare in Gran Bretagna; avere ottima conoscenza della lingua inglese scritta e parlata.

Per i Digital Internships: un master in giornalismo digitale; possedere un'ottima conoscenza degli affari internazionali; capacità di lavorare sotto pressione e attenzione ai dettagli.

Per candidarsi è necessario scaricare il file per l'Application Form sulla pagina dell'offerta, compilarlo in inglese e inviarlo per posta elettronica agli indirizzi email di riferimento, mettendo come oggetto la tipologia dello stage a cui si fa domanda e il periodo desiderato.

Scadenza: 1 Novembre 2017.

Info: <http://edition.cnn.com/about/internships/london/>



PREMIO "INVENTORE EUROPEO" 2018

Premiare gli inventori che abbiano ottenuto un brevetto europeo per l'invenzione: questo l'obiettivo del premio "Inventore europeo", promosso dalla European Patent Office, l'Ufficio Europeo dei Brevetti con sede a Monaco di Baviera.

Il premio si rivolge a tutti gli inventori, sia persone fisiche (ricercatori, laureati, studenti, etc.) che giuridiche (centri di ricerca, università, etc.), senza distinzione di Paese e di settore scientifico.

Cinque le categorie in cui vengono assegnati i premi: industria (per le tecnologie brevettate da grandi aziende europee), ricerca (per inventori pionieri dei centri di ricerca), piccole e medie imprese (per le invenzioni eccezionali in questa categoria di imprese), Paesi non europei (per gli inventori di Paesi non europei ma la cui invenzione ha ottenuto un brevetto europeo), il premio alla carriera.

Le proposte saranno valutate da una giuria internazionale indipendente sulla base dell'originalità tecnologica dell'invenzione e del suo impatto economico e sociale.

Le domande possono essere presentate in inglese, francese o tedesco.

Scadenza: 16 ottobre 2017.

Info: <http://www.epo.org/learning-events/european-inventor/nominate.html>



"TAKE A SHOT AT YOUR FUTURE": CONCORSO FOTOGRAFICO UNDER 30

L'Unione Europea e il Centro di Sviluppo OECD, nel quadro del progetto per l'Inclusione dei Giovani, invitano i giovani a condividere il proprio punto di vista e le proprie aspirazioni sul futuro del lavoro, attraverso uno scatto fotografico.

Il mondo è in continuo cambiamento e le nuove tecnologie stanno modificando profondamente il modo di lavorare. Come si evolverà il lavoro e quali desideri nutrono i giovani sul loro futuro sempre più incerto?

Possono partecipare al concorso giovani tra i 18 e i 30 anni da tutto il mondo, inviando fino ad un massimo di tre foto via email all'indirizzo: Dev.YouthInclusion@oecd.org.

Verranno selezionate le due foto migliori e i vincitori avranno l'opportunità di partecipare alla conferenza internazionale finale del Progetto per l'Inclusione dei Giovani UE-OECD Centro di Sviluppo, che si terrà a Parigi, Francia (spese di viaggio e 3 giorni di vitto e alloggio). Inoltre, le foto vincitrici ed altre fotografie meritevoli verranno esposte in una mostra online sul sito dell'OECD.

Scadenza: 12 ottobre 2017

Info: <http://www.oecd.org/dev/inclusivesocietiesanddevelopment/youth-inclusion-photo-contest.htm>

JUVENES TRANSLATORES - CONCORSO DI TRADUZIONE PER LE SCUOLE

La Commissione Europea ha organizzato un concorso per gli studenti delle scuole europee mirato ad offrire un'esperienza diretta di cosa significa essere un traduttore. I giovani dovranno tradurre come se si rivolgersero ai loro coetanei per aiutarli a comprendere un messaggio scritto in un'altra lingua. I partecipanti verranno giudicati per i loro sforzi e la loro capacità nell'utilizzo corretto dei termini e una scrittura fluida nella lingua prescelta, la generale leggibilità della traduzione e la creatività delle soluzioni trovate. Gli studenti stessi possono decidere la lingua del testo di partenza e in quale lingua desiderano tradurre tra le 24 lingue ufficiali UE, ad es. bulgaro, ceco, croato, danese, olandese, inglese, estone, finlandese, francese, tedesco, greco, ungherese, irlandese, Italiano, lituano, lettone, maltese, polacco, portoghese, rumeno, slovacco, sloveno, spagnolo e svedese.

Il concorso si svolge presso le scuole simultaneamente in tutte le scuole partecipanti il 23 Novembre 2017.

Il tema scelto per quest'anno è "Anno Europeo dello Sviluppo".

I 28 migliori traduttori, uno per ciascun Stato membro verranno invitati a Bruxelles nella primavera 2018 per una cerimonia di premiazione.

È possibile registrarsi dal 1 Settembre al 20 Ottobre 2017.

Per la candidatura inviare le propria domande alla Juvenes Translatores Team:

http://ec.europa.eu/translation/contest/registration/registration_form.cfm?comlang=it

Bandi

ENI CBC MED - APERTO IL PRIMO BANDO PER PROGETTI STANDARD

Si è aperto il 19 luglio il 1° bando per progetti standard relativi a ENI CBC MED, il programma di cooperazione transfrontaliera per le regioni che si affacciano sul Mediterraneo, sia dal lato UE sia dal lato del Nord-Africa, nel quadro di ENI, finalizzato a promuovere uno sviluppo economico, sociale e territoriale giusto, equo e sostenibile, favorevole all'integrazione transfrontaliera e che valorizzi i territori e i valori dei paesi partecipanti.

Le aree destinarie del programma sono le regioni che si affacciano sul Mediterraneo dei seguenti Stati: Algeria, Cipro, Egitto, Francia, Grecia, Israele, Giordania, Libano, Libia, Malta, Marocco, Palestina, Portogallo, Spagna, Siria, Tunisia, Turchia, Gran Bretagna (Gibilterra). Per l'Italia sono ammissibili: Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana.

Altre regioni sono ammissibili in qualità di *Adjoining Regions* (vedi infra); per l'Italia si tratta di: Molise, Abruzzo, Marche, Umbria, Emilia-Romagna, Piemonte.

Il bando finanzia i progetti standard relativi al programma, che sono:

- A1 Imprese e sviluppo delle PMI
- A2 Sostegno all'istruzione, alla ricerca, allo sviluppo tecnologico e all'innovazione
- A3 Promozione dell'inclusione sociale e lotta contro la povertà
- B.4 Protezione ambientale, adattamento e mitigazione del cambiamento climatico

I progetti standard sono progetti a carattere dimostrativo e consistono in azioni pilota e di verifica che contribuiscono alla realizzazione del programma. Ogni progetto deve riguardare una sola priorità e deve essere innovativo per il territorio considerato; deve inoltre assicurare un ampio coinvolgimento degli stakeholder e dei principali attori chiave. I progetti devono avere un "valore aggiunto ENI CBC", cioè devono dimostrare un'esigenza effettiva di cooperazione transfrontaliera ed affrontare esigenze territoriali comuni, fornendo vantaggi concreti per i gruppi target identificati; i risultati attesi devono essere realizzabili e sostenibili solo attraverso azioni congiunte. I progetti devono prevedere azioni "people to people" al fine di rafforzare la ownership dei soggetti coinvolti e incoraggiare la partecipazione attiva della società civile lungo le sponde del Mediterraneo; devono inoltre promuovere la *creazione di capacità istituzionali* in modo da rafforzare il ruolo delle istituzioni locali nella formazione delle economie locali e come catalizzatori per uno sviluppo equo e inclusivo, assicurando il benessere delle comunità.

Una proposta progettuale deve essere presentata da un partenariato che coinvolga almeno 3 Stati ammissibili, dei quali almeno un Paese partner del Mediterraneo (MPC) e almeno un Paese UE. Il partenariato non può comprendere più di 3 partner di uno stesso Stato e non può prevedere in totale più di 7 soggetti.

Il bando beneficia di un budget complessivo di 84.668.413,86 euro, che saranno così ripartiti per priorità: circa 6,773 milioni per ciascuna delle priorità relative all'obiettivo tematico A1; circa 7,620 milioni per ciascuna delle priorità relative agli obiettivi tematici A2 e A3; circa 8,466 milioni per ciascuna delle priorità relative all'obiettivo tematico B4.

Il contributo per progetto può coprire fino al 90% dei costi ammissibili, per un massimo di 3.000.000 euro; non saranno presi in considerazione progetti che richiedano un contributo inferiore a 1.000.000 euro. Il valore massimo di una proposta progettuale sarà di 3,5 milioni di euro. L'allocazione delle risorse per progetto deve essere equilibrata fra le due sponde del Mediterraneo (almeno il 50% del budget deve essere allocato per attività da svolgersi sul territorio degli MPC). Una parte delle attività (fino a un massimo del 20% del valore del progetto) può essere realizzata al di fuori dell'area del programma, per esempio nelle *Adjoining Regions* a condizione che tali attività siano necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del progetto e che la loro attuazione rappresenti un contributo all'attuazione del programma stesso.

Un progetto deve avere una durata prevista di 24/36 mesi.

Scadenza 9 novembre 2017

<http://www.enpicbcmmed.eu/enicbcmmed-2014-2020>





EUROPA CREATIVA

Europa Creativa è il programma europeo di sostegno per settori culturali e creativi per il periodo 2014-2020 e sostituisce i precedenti programmi Cultura, MEDIA e MEDIA Mundus. I settori culturali e creativi rappresentano il patrimonio culturale europeo estremamente ricco e diversificato e svolgono un ruolo di particolare importanza in un momento in cui l'Europa si sforza di uscire dall'attuale crisi economica, aiutando a creare crescita e occupazione.

Con un budget complessivo di 1.462 miliardi di euro Europa Creativa:

- aiuta i settori culturali e creativi a cogliere le opportunità offerte dall'era digitale e dalla globalizzazione;
- permette ai settori culturali e creativi di raggiungere il loro potenziale economico, contribuendo alla crescita sostenibile, alla creazione di posti di lavoro e alla coesione sociale;
- facilita l'accesso dei settori culturali e creativi europei a opportunità, mercati e pubblici nuovi e internazionali.

Europa Creativa si compone di:

- un Sottoprogramma MEDIA, per sostenere le iniziative del settore audiovisivo, quali quelle che promuovono lo sviluppo, la distribuzione e l'accesso alle opere audiovisive;
- un Sottoprogramma Cultura, per sostenere le iniziative dei settori culturali, quali quelle che promuovono la cooperazione transnazionale, i network, le piattaforme e le traduzioni letterarie;
- una Sezione Transettoriale, articolata in due parti: lo Strumento di Garanzia per i Settori Culturali e Creativi, gestito dal Fondo Europeo per gli Investimenti al fine di facilitare l'accesso al credito per le piccole e medie imprese del settore; il sostegno a studi, analisi, raccolta dati e progetti sperimentali per promuovere la cooperazione politica transazionale.

Gli obiettivi generali del Programma Europa Creativa sono:

- proteggere, sviluppare e promuovere la diversità culturale e linguistica europea;
- rafforzare la competitività dei settori culturali e creativi europei, al fine di promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Gli obiettivi specifici sono:

- sostenere la capacità dei settori culturali e creativi europei di operare a livello transnazionale e internazionale;
- promuovere la circolazione internazionale delle opere culturali e creative e la mobilità transnazionale degli operatori;
- rafforzare in modo sostenibile la capacità finanziaria delle PMI e delle organizzazioni del settore culturale e creativo;
- sostenere la cooperazione politica transnazionale per favorire lo sviluppo di politiche, l'innovazione, la creatività, lo sviluppo del pubblico, nuovi modelli imprenditoriali e di gestione.

Il programma sostiene anche iniziative che perseguono obiettivi simili, come le Capitali Europee della Cultura, il Marchio del Patrimonio Europeo, le Giornate Europee del Patrimonio e cinque Premi dell'Unione Europea.

BANDI ATTIVI

CULTURA: BANDO EACEA 35/2017 PER PROGETTI DI COOPERAZIONE SUL 2018 ANNO EUROPEO DEL PATRIMONIO CULTURALE – scadenza 22/11/2017

CULTURA: BANDO EACEA 32/2017 PER PROGETTI DI COOPERAZIONE EUROPEA – scadenza 18/01/2018

MEDIA: BANDO EACEA 22/2017 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI SINGOLI PROGETTI DI PRODUZIONE - scadenza 23/11/2017

<http://cedesk.beniculturali.it/#ec>; https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding_en

ERASMUS+**Programma dell'UE a sostegno dei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport - Bando generale 2017**

Sostegno a progetti riguardanti:

Azione chiave 1 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento:

- Mobilità individuale nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù;
- Progetti strategici di SVE
- Eventi di ampia portata legati al SVE
- Diplomi di master congiunti

Azione chiave 2 - Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi:

- Partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù
- Alleanze della conoscenza
- Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore
- Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù

Azione chiave 3 - Sostegno alle riforme delle politiche:

- Dialogo strutturato: incontri tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù

Attività Jean Monnet:

- Cattedre Jean Monnet
- Moduli Jean Monnet
- Centri di Eccellenza Jean Monnet
- Sostegno Jean Monnet alle associazioni
- Reti Jean Monnet
- Progetti Jean Monnet

Sport:

- Partenariati di collaborazione
- Piccoli partenariati di collaborazione
- Eventi sportivi a livello europeo senza scopo di lucro

Il bando è rivolto a qualsiasi organismo, pubblico o privato, operante nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport.

Scadenze:

Azione chiave 1

- Mobilità individuale nel settore dell'istruzione e formazione: 2 febbraio 2017
- Mobilità individuale nel settore della gioventù: 2 febbraio 2017; 26 aprile 2017; 4 ottobre 2017
- Progetti strategici di SVE: 26 aprile 2017
- Eventi di ampia portata legati al SVE: 5 aprile 2017
- Diplomi di master congiunti: 16 febbraio 2017

Azione chiave 2

- Partenariati strategici nel settore dell'istruzione e formazione: 29 marzo 2017
- Partenariati strategici nel settore della gioventù: 2 febbraio 2017; 26 aprile 2017; 4 ottobre 2017
- Alleanze della conoscenza: 28 febbraio 2017
- Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore: 9 febbraio 2017
- Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù: 8 marzo 2017

Azione chiave 3

Dialogo strutturato: incontri tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù:
2 febbraio 2017; 26 aprile 2017; 4 ottobre 2017

Attività Jean Monnet

Per tutte le azioni: 23 febbraio 2017

Sport

Per tutte le azioni: 6 aprile 2017

http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/node_it



PROGRAMMA "DIRITTI, UGUAGLIANZA, CITTADINANZA"

Il Programma "Diritti, uguaglianza, cittadinanza" ha sostituito tre Programmi che sono stati operativi nel periodo 2007-2013, ovvero Daphne III e Diritti fondamentali e cittadinanza e le sezioni "Parità fra uomini e donne" e "Diversità e lotta contro la discriminazione" del programma Progress.

Il Programma intende contribuire al consolidamento di spazio in cui l'uguaglianza e i diritti delle persone, quali sanciti dai Trattati UE, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e dalle Convenzioni internazionali in materia di diritti umani, siano promossi e protetti.

In particolare, i suoi obiettivi specifici sono:

- promuovere l'attuazione efficace del divieto di discriminazione (basato su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale), compreso il divieto di discriminazione sancito dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- prevenire e combattere il razzismo, la xenofobia, l'omofobia e le altre forme di intolleranza;
- promuovere e proteggere i diritti delle persone disabili;
- promuovere la parità tra donne e uomini e l'integrazione di genere;
- prevenire e combattere tutte le forme di violenza nei confronti di bambini, giovani e donne, nonché verso altri gruppi a rischio, e proteggere le vittime;
- promuovere e tutelare i diritti del minore;
- contribuire a garantire un livello elevato di protezione dei dati personali;
- promuovere e rafforzare l'esercizio dei diritti derivanti dalla cittadinanza dell'Unione;
- promuovere, nel mercato interno, l'esercizio dei diritti a tutela dei consumatori e di quelli derivanti dalla libertà di impresa.

- Bando REC-RDIS-NRCP-AG-2017 per il sostegno alle Piattaforme Nazionali per i Rom (bando ristretto)

Apertura: 27 aprile 2017

Scadenza: 19 settembre 2017

- Bando REC-RRAC-HATE-AG-2017 per autorità pubbliche sulla prevenzione e la lotta contro il razzismo, la xenofobia e altre forme di intolleranza, in particolare i crimini dettati dall'odio e l'incitamento all'odio (bando ristretto)

Apertura: 31 maggio 2017

Scadenza: 7 novembre 2017

- Bando REC-RRAC-RACI-AG-2017 per la prevenzione e la lotta contro il razzismo, la xenofobia e altre forme di intolleranza

Apertura: 31 maggio 2017

Scadenza: 7 novembre 2017

- Bando REC-RDIS-DISC-AG-2017 per progetti nazionali e transnazionali volti a promuovere il principio di non-discriminazione e l'integrazione dei Rom

Apertura: 20 giugno 2017

Scadenza: 9 novembre 2017

- Bando REC-RDAP-GBV-AG-2017 per la prevenzione e la lotta contro la violenza di genere e sui minori

Apertura: 27 giugno 2017

Scadenza: 14 novembre 2017

- Bando REC-RDAT-TRAI-AG-2017 per la protezione della privacy e dei dati personali

Apertura: 20 settembre 2017

Scadenza: 11 gennaio 2018

- Bando REC-RGEN-PENS-AG-2017 per azioni mirate a contrastare il divario di genere lungo l'arco della vita (bando ristretto)

Apertura: 3 ottobre 2017

Scadenza: 22 febbraio 2018

Link ai bandi:

<https://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/rec/calls/rec-ag-2017.html>



PROGRAMMA "GIUSTIZIA"

Il programma intende contribuire all'ulteriore sviluppo di uno spazio europeo di giustizia attraverso la promozione della cooperazione giudiziaria in materia civile e penale.

In particolare, i suoi obiettivi specifici sono:

- sostenere e agevolare la cooperazione giudiziaria in materia civile e penale;
- sostenere la formazione giudiziaria al fine di promuovere una cultura giuridica e giudiziaria comune;
- facilitare l'accesso alla giustizia per tutti e promuovere i diritti delle vittime della criminalità, rispettando i diritti di difesa.

I settori d'intervento sono:

- a) sensibilizzazione e conoscenza del diritto e delle politiche dell'UE da parte dell'opinione pubblica;
- b) miglioramento della conoscenza del diritto dell'UE, compresi gli strumenti di cooperazione giudiziaria, per garantire un'efficace cooperazione giudiziaria in materia civile e penale;
- c) sostegno all'attuazione e all'applicazione del diritto e degli strumenti dell'UE negli Stati membri;
- d) promozione della cooperazione transnazionale, miglioramento della conoscenza e comprensione reciproche dei sistemi giuridici e giudiziari degli Stati membri e rafforzamento della fiducia reciproca;
- e) miglioramento della conoscenza e comprensione dei potenziali ostacoli al buon funzionamento di uno spazio europeo di giustizia;
- f) miglioramento dell'efficacia e della cooperazione tra sistemi giudiziari attraverso le TIC.

Le azioni finanziabili sono:

- attività di analisi; elaborazione di metodologie, di indicatori o criteri di riferimento comuni; studi, ricerche e indagini; valutazioni e valutazioni d'impatto; elaborazione e pubblicazione di guide, relazioni e materiale didattico; conferenze, seminari, riunioni di esperti;
- attività di formazione per magistrati e operatori della giustizia;
- attività di apprendimento reciproco, cooperazione, sensibilizzazione e divulgazione, quali individuazione e scambio di buone prassi, di approcci ed esperienze innovativi; organizzazione di valutazioni peer review; organizzazione di conferenze e seminari; organizzazione di campagne d'informazione; raccolta e pubblicazione di materiali informativi sul programma; sviluppo, gestione e aggiornamento di sistemi e strumenti che utilizzano le TIC;
- sostegno ai principali attori le cui attività contribuiscono agli obiettivi del programma; sostegno alle reti di livello europeo; sostegno al networking a livello europeo tra enti e organismi specializzati, nonché tra autorità nazionali, regionali e locali e ONG.

BANDI ATTIVI

- Bando JUST-JCOO-AG-2017: progetti transnazionali volti a promuovere la cooperazione giudiziaria in materia civile e penale

Apertura: 27 aprile 2017

Scadenza: 19 settembre 2017

- Bando JUST-JACC-AG-2017: progetti transnazionali volti a rafforzare i diritti delle persone sospettate o accusate di reato e i diritti delle vittime

Apertura: 1 giugno 2017

Scadenza: 12 ottobre 2017

- Bando JUST-JTRA-EJTR-AG/2017: progetti transnazionali sulla formazione giuridica in materia di diritto civile, di diritto penale o di diritti fondamentali

Apertura: 15 giugno 2017

Scadenza: 25 ottobre 2017

Link ai bandi:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/just/index.html>



HORIZON 2020

HORIZON 2020 è lo strumento di finanziamento della Commissione europea a favore della realizzazione di progetti di ricerca o azioni volte all'innovazione scientifica e tecnologica che portino un significativo impatto sulla vita dei cittadini europei.

CHI PUÒ PARTECIPARE:

Qualsiasi persona giuridica stabilita in uno Stato UE o in un Paese associato può partecipare ad un'azione indiretta purché soddisfi le condizioni minime di partecipazione. Sono ammissibili anche le organizzazioni internazionali.

Il programma è strutturato attorno a tre priorità strategiche:

1. ECCELLENZA SCIENTIFICA

Questa priorità è orientata ad accrescere l'eccellenza della base di conoscenze scientifiche dell'UE per assicurare la competitività dell'Europa a lungo termine, con i seguenti obiettivi specifici:

- a) sostegno alla ricerca di frontiera mediante il Consiglio europeo della ricerca (CER)
- b) sostegno alle Tecnologie emergenti e future (TEF) promuovendo la ricerca collaborativa in nuovi e promettenti campi di ricerca e di innovazione
- c) rafforzamento delle competenze, della formazione e dello sviluppo della carriera dei ricercatori attraverso le Azioni Marie Curie;
- d) rafforzamento delle infrastrutture di ricerca europee promuovendo il loro potenziale innovativo e il capitale umano e migliorando la politica europea pertinente e la cooperazione internazionale.

2. LEADERSHIP INDUSTRIALE

Questa priorità intende fare dell'Europa un luogo più attraente per investire nella ricerca e nell'innovazione, con i seguenti obiettivi specifici:

- a) consolidare la leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali, fornendo un sostegno ad hoc alla RST nei seguenti ambiti: TIC, nanotecnologie, materiali avanzati, biotecnologie, tecnologie produttive avanzate, spazio;
- b) migliorare l'accesso al capitale di rischio per investire nella ricerca e nell'innovazione;
- c) fornire sostegno a tutte le forme di innovazione nelle piccole e medie imprese.

3. SFIDE PER LA SOCIETÀ'

Questa priorità affronta direttamente le priorità politiche e le sfide sociali identificate nella strategia Europa 2020, nei seguenti ambiti tematici:

- (a) salute, cambiamento demografico e benessere;
- (b) sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina e marittima, bioeconomia;
- (c) energia sicura, pulita ed efficiente;
- (d) trasporti intelligenti, verdi e integrati;
- (e) azione per il clima, efficienza delle risorse e materie prime;
- (f) società inclusive, innovative e sicure.

Sono parte integrante del programma anche:

- Azioni dirette non nucleari del Centro comune di ricerca (CCR), le cui attività mirano a fornire un sostegno scientifico e tecnico integrato all'elaborazione delle politiche dell'UE.
- Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia (IET), con un ruolo cruciale nel combinare ricerca, istruzione e innovazione eccellenti per integrare il triangolo della conoscenza.

Risorse finanziarie disponibili: oltre 80 miliardi di euro.

L'ammontare delle risorse specificamente destinate alle tre priorità è il seguente:

- priorità "Eccellenza scientifica": 27,8 miliardi di euro;
- priorità "Leadership industriale": 20,2 miliardi di euro;
- priorità "Sfide per la società": 35,8 miliardi di euro.

Le candidature devono essere presentate esclusivamente online tramite il "Participant Portal":

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/experts/index.html>

PROGRAMMA COSME 2014-2020

Cosme è il Programma per la competitività delle imprese e delle PMI, che mira a incrementare la competitività e la sostenibilità delle imprese dell'UE sui mercati, a incoraggiare una cultura imprenditoriale e a promuovere la creazione e la crescita delle PMI.

Gli obiettivi specifici sono:

- facilitare l'accesso ai finanziamenti per le PMI;
- creare un ambiente favorevole alla creazione di imprese e alla crescita;
- incoraggiare una cultura imprenditoriale in Europa;
- aumentare la competitività sostenibile delle imprese dell'UE;
- aiutare le piccole imprese ad operare al di fuori dei loro paesi d'origine e a migliorare il loro accesso ai mercati.

Le azioni chiave del Programma sono:

- Accesso alla finanza per le PMI attraverso strumenti finanziari dedicati;
- Enterprise Europe Network: una rete di centri che offrono servizi alle imprese;
- Sostegno alle iniziative che favoriscono l'imprenditorialità;
- Accesso ai mercati: per il supporto alle PMI nei mercati al di fuori dell'Unione europea attraverso centri specifici e helpdesks.

Dotazione finanziaria del Programma: 2,3 miliardi di euro

Link ai bandi attivi:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/cosme/index.html>

BANDI ATTIVI

Bando a sostegno di reti europee di incubazione per le imprese del settore culturale e creativo. L'obiettivo è di finanziare la creazione, lo sviluppo e lo scaling-up di imprese nei settori del fashion design e del turismo, attraverso 1-2 reti transnazionali di incubatori e acceleratori che integrino creatività, arte e design con tecnologie d'avanguardia, scienza e altre expertise rilevanti.

L'azione si articola in 2 Linee:

1) COS-2017-3-04-1: EUROPEAN INCUBATION NETWORK FOR CCI's – FASHIONTECH

Sostiene reti transnazionali di incubatori e acceleratori che forniscono sostegno alle imprese per la fusione di progetti di *FashionTech* (intersezione tra il fashion e la tecnologia), relativamente a:

- prodotti e materiali;
- design e produzione;
- commercializzazione e marketing.

2) COS-2017-3-04-2: EUROPEAN INCUBATION NETWORKS FOR CCI's - TOURISM

Sostiene reti transnazionali di incubatori e acceleratori che forniscono sostegno alle imprese per progetti legati al turismo, focalizzandosi sull'innovazione legata all'industria culturale e creativa:

- lungo tutta la catena di valore o segmenti di essa (ospitalità, ticketing, gestione dei viaggi, esperienza degli utenti, utilizzo di big data, ecc.)
- nell'ambito di settori specifici quali i viaggi per divertimento o per affari e il turismo culturale
- nell'ambito di specifici mercati (intra-UE, intercontinentale – per esempio in vista dell'Anno del turismo Europa-Cina 2018, ecc.).

Il budget totale a disposizione è di 2.600.000 EUR suddivisi in 1.600.000 EUR per la linea 1 e 1.000.000 EUR per la linea 2.

Il cofinanziamento coprirà al massimo il 75% dei costi totali ammissibili.

Scadenza: 19 ottobre 2017 ore 17.00 (ora di Bruxelles)



Ente ospitante



Partner



Enti aderenti



Teramo Europa

Newsletter a cura del
Centro Europe Direct
Teramo

Via A. De Benedictis, 1
c/o Parco della Scienza
64100 Teramo

Orari di apertura al
pubblico:
da lunedì a venerdì,
dalle ore 9.00 alle 13.00
e dalle ore 15.00 alle 17.00

Telefono
0861-221198

Fax
0861-1750329

Posta elettronica
info@europedirectteramo.it

Sito internet
www.europedirectteramo.it

Seguici su



www.facebook.com/europedirect.teramo



https://twitter.com/europedirectter